



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



REGIONE DEL VENETO

Programma per migliorare lavoro/conciliazione in Veneto

Un nuovo patto per il Lavoro, la Famiglia, la Società
Consigliera di Parità del Veneto

Sandra Miotto
31 Maggio 2013



Normativa nazionale

Legge 215/2012:

- Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte degli enti locali e nei Consigli regionali;
- Ruolo attivo della Consigliera previsto dalle disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.



Normativa nazionale

- Legge 120/2011: Disposizioni concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.



Centralità conciliazione

- **A fronte di queste normative la presenza delle donne nel mondo del lavoro, delle Istituzioni e delle Rappresentanze potrà aumentare considerevolmente.**
- **Il tema della conciliazione lavoro-famiglia diventa di centrale importanza.**



Conciliazione

- **Flessibilità (telelavoro, ufficio satellite, ecc.);**
- **Congedi parentali: l'articolo 4, comma 24, lettera a) della Legge 28 giugno 2012 n. 92 prevede il diritto del padre al congedo obbligatorio, diffondendo la cd "paternità responsabile".**



Linee di azione della Regione del Veneto

- **Promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese;**
- **Sviluppare nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione;**
- **Iniziative sperimentali, a carattere innovativo.**



Progetti attivati dalla Regione del Veneto

1. “Implementazione madri di giorno”;
2. “Incentivi ad aziende family friendly”;
3. “Programmi locali dei tempi e degli orari”;
4. “Audit famiglia e lavoro”.



Obiettivi della Consigliera: lavoro/conciliazione

- **Sostegno delle politiche attive per il lavoro e di conciliazione tra tempi di lavoro e di cura a regia regionale e azioni positive per la realizzazione di pari opportunità;**
- **Creazione di una cultura della conciliazione in modo da aumentare l'attenzione sul tema e dare effettiva applicazione alla normativa: la famiglia è il luogo in cui avviene la massima produzione di "beni relazioni", con un ruolo e un'importanza centrale;**
- **Attenzione particolare all'armonizzazione famiglia-lavoro così che impresa e famiglia trovino un'armonia;**



Obiettivi della Consigliera: lavoro/conciliazione

- **Formazione per l'individuazione di buone pratiche nelle aziende per l'attivazione di modelli di flessibilità dell'orario di lavoro;**
- **Diffusione della normativa per rispondere alle esigenze di lavoratrici e lavoratori fornendogli le conoscenze sugli strumenti concreti per la conciliazione;**
- **Collaborazione con principali sigle sindacali per supportare lavoratrici e lavoratori su eventuali dubbi e problematiche riguardanti la conciliazione;**
- **Realizzazione di una rete con tutti gli enti e gli organismi presenti nel territorio.**



Azione della Consiglieria: partenariato a progetti del territorio regionale

Progetti Bando regionale “progetti degli enti locali per favorire la nascita e l’attività degli organismi di parità 2012”:

- “Il passo delle donne”;
- “Uguualmente diversi per una cultura di genere”;
- “Il genere femminile: novità nella quotidianità”;
- “Help house progetto conciliazione famiglia lavoro”.



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Programma della Consigliera: lavoro/conciliazione

- **Azioni positive integrate alle politiche del lavoro, della conciliazione, dell'inclusione sociale e delle pari opportunità regionali:**
 - ☀ **Le azioni positive saranno promosse con l'obiettivo di inserirle nelle priorità della programmazione regionale, con significativi rimandi e integrazioni con le programmazioni nazionali ed Europee legate all'Agenda 2020**



Programma della Consigliera: lavoro/conciliazione

1. **Generazione di giovani e meno giovani donne (25/39 anni) che ha difficoltà nell'inserimento stabile nel mondo del lavoro (precariato a vita) e che necessitano di attività di riqualificazione per settori emergenti:**
 - ✦ ICT
 - ✦ Economia Verde
 - ✦ Economia Bianca
2. **Promozione dell'apprendimento permanente e di ricollocazione lavorativa di donne over 40 uscite dal mercato del lavoro a rischio di esclusione sociale e povertà;**



Programma della Consigliera: lavoro/conciliazione

3. **Promozione delle opportunità di start-up d'impresa, dell'accesso al microcredito e di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e la tutela della maternità, anche per le donne libere professioniste;**
4. **Azioni di sensibilizzazione con le PMI, facendo sinergie con le pratiche positive già iniziate (audit sulla conciliazione).**



Osservatorio regionale sul mobbing

La Consiglieria auspica di poter essere un riferimento per la rete dell'Osservatorio regionale sul mobbing, disagio lavorativo e stress psico-sociale nei luoghi di lavoro, di cui all'Art. 5 della LR 8 del 22 gennaio 2010; l'attività dell'Osservatorio Le consentirebbe di migliorare la conoscenza del territorio, mettendo in rete anche altre realtà non istituzionali, ad es. i centri anti mobbing che si occupano del problema; consentirebbe altresì di contribuire al contenimento della spesa pubblica, visti gli effetti che il mobbing ha sul lavoro, sulla salute, sulla famiglia, ecc.



Approccio e strumenti

- **Utilizzare le ricerche e le analisi riguardanti informazioni sulla situazione occupazionale e la formazione per segnalare indicatori coerenti con la realtà e capaci di contribuire alle scelte strategiche della Regione;**
- **Il programma sarà flessibile secondo le istanze percepite attraverso il dialogo con gli attori istituzionali e sociali del territorio.**



Conclusione

- **La Consigliera, con l'ampliamento delle sue competenze, dovrà con responsabilità rispondere alle emergenze sociali del territorio.**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

CONSIGLIERA REGIONALE

Sandra Miotto



REGIONE DEL VENETO



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali